

## UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.:   3  

Titolo: "L'ascolto per l'inclusione"

**Soggetto responsabile** (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: [REDACTED]
Ente di appartenenza: I.C. 'A. Pacinotti', Sam Cesario s/Panaro
Qualifica: Dirigente scolastico
Recapito telefonico: [REDACTED]
e-mail: moic81007@istruzione.it

**Argomento del sottoprogetto/azione** (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 altro (specificare)
- 9.2 altro (specificare)
- 9.3 altro (specificare)

**Intervento** (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare):

Si intende implementare e radicare ulteriormente il sistema, costruito negli anni e diffuso nel distretto, volto:

- a fornire azioni di consuling
- alla presa in carico della complessità di vissuti, bisogni degli utenti e degli operatori
- alla cura, all'ascolto delle poliedriche realtà presenti nella scuola dell'infanzia
- a rafforzare la rete fra istituti scolastici (sc. dell'infanzia) di piccole dimensioni e disseminate nel territorio

attraverso la costituzione di sportelli d'ascolto presso le singole sedi e di uno sportello territoriale per l'efficacia dei processi d'inclusione in presenza di comportamenti problema, nonché condivisione di buone pratiche in una pratiche e monitoraggio costante dei bisogni.

Si intende implementare e radicare ulteriormente il sistema, costruito negli anni e diffuso nel distretto, volto:

- a fornire azioni di consuling
- alla presa in carico della complessità di vissuti, bisogni degli utenti e degli operatori
- alla cura, all'ascolto delle poliedriche realtà presenti nella scuola dell'infanzia
- a rafforzare la rete fra istituti scolastici (sc. dell'infanzia) di piccole dimensioni e disseminate nel territorio

attraverso la costituzione di sportelli d'ascolto presso le singole sedi e di uno sportello territoriale per l'efficacia dei processi d'inclusione in presenza di comportamenti problema, nonché condivisione di buone pratiche in una pratiche e monitoraggio costante dei bisogni.

**di innovazione vera e propria** (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

**Motivazione dell'intervento** (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Le scuole dell'infanzia statali accolgono la maggioranza della popolazione del distretto, la complessità e la varietà dell'utenza ha, da anni, determinato la necessità di inserire una figura professionale che, attraverso l'osservazione esterna, possa cogliere con più facilità le dinamiche di sezione, comportamenti a rischio, o fornire una possibilità di confronto con le docenti per la strutturazione di situazioni d'apprendimento efficaci, capaci d'accogliere tutte le diversità conferendo a ciascuna piena dignità; allo stesso modo la costituzione di uno sportello d'ascolto per le famiglie è divenuto un servizio molto richiesto dall'utenza che, tra l'altro s'è coordinato con gli altri servizi e altre associazioni, presenti nel territorio, come la NPI di Castelfranco E., costituendo una valida rete capace di prevenire il disagio o per intervenire in modo tempestivo su problematiche comportamentali o cognitive che, nel tempo potrebbero divenire irreversibili.

Complessivamente tale intervento costituisce un elemento di miglioramento della qualità del servizio inteso non solo come qualità degli apprendimenti, ma come condizione di un benessere generale della persona e di un buon clima.

**Obiettivi** (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

- Leggere con competenza e senza pregiudizio le dinamiche di sezione
  - Leggere con competenza e senza pregiudizio i bisogni dei singoli alunni
  - Adottare un punto di vista esterno nella lettura dei bisogni
  - Rafforzare il lavoro di team attraverso il confronto e il superamento di situazioni di chiusura
  - Individuare soluzioni efficaci nella pratica didattica quotidiana
  - Creare situazioni d'ascolto per le famiglie
  - Rafforzare la rete sul territorio
  - Prevenire situazioni di disagio
  - Intervenire preventivamente su situazioni di ritardo negli apprendimenti
  - Fornire consulenza qualificata nella gestione dei comportamenti problema
- Condividere, anche attraverso momenti di confronto pubblico o situazioni laboratoriali, valori educativi comuni.

**Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:**

Si accede allo sportello d'ascolto liberamente, previo appuntamento telefonico o tramite mail.  
All'inizio dell'anno scolastico le famiglie vengono informate con diverse modalità, il servizio attivo da anni, è comunque molto conosciuto e fortemente integrato nel PTOF delle Istituzioni scolastiche, spesso è ricercato anche d'estate.  
Su richiesta delle famiglie, o su problematiche di particolare interesse si organizzano incontri a tema rivolti alle famiglie stesse.

Presso la scuola capofila IC ‘Pacinotti’ a San Cesario è istituito uno sportello specialistico volto a fornire consulenza nella gestione di comportamenti problema, aperto a tutti gli operatori del distretto.

**Fasi operative:**

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

**Attività previste**

- Selezione del personale specializzato: psicologo
- Istituzione dello sportello d'ascolto nei singoli plessi di scuola dell'infanzia e informazione ai docenti e alle famiglie
- Richiesta di accesso al servizio in modo riservato
- Osservazione in sezione comunicato anticipatamente alle famiglie
- Progettazione di interventi formativi didattici
- Incontri a tema aperte a tutte le famiglie e/o docenti
- Report finale alla Dirigenza e al Collegio docente degli esiti dell'attività

**Metodologie di lavoro e strumenti previsti**

Schede d'osservazione utilizzate dall'ordine degli psicologi  
Creazione di situazioni d'apprendimento per favorire il clima di sezione  
Formazione in situazione delle docenti  
Consulenza alle famiglie

**Tempi previsti dell'intervento complessivo:**

Durata:

Data di inizio:

Data di conclusione:

**Figure professionali coinvolte** (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
Psicologi selezionati dalle singole istituzioni scolastiche tramite avviso pubblico	P.Iva
Psicologo esperto nella gestione dei comportamenti problema	P.Iva

**Scuole pubbliche coinvolte** (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
IC 'G. Marconi'	Scuola in rete	9	Castelfranco Emilia
IC 'Guinizelli'	Scuola in rete	11	Castelfranco Emilia
IC 'A Pacinotti'	Scuola capofila	7	San Cesario
IC 'F. Cervi'	Scuola in rete	11	Nonantola
IC Bomporto	Scuola in rete	6	Bomporto
IC Ravarino	Scuola in rete	7	Ravarino

**Scuole private coinvolte** (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune

**Destinatari** (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

**Coinvolgimento dei destinatari** (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

Docenti della scuola dell'infanzia, cc.ss. in servizio presso la scuola dell'infanzia, alunni e genitori.

**Costi** (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

<i>costo per voci di spesa</i>	<i>anno finanziario 2023</i>
spese per personale	8889
spese per materiale	
spese di formazione	
altro (specificare)	
altro (specificare)	
altro	
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>8889</b>
<b>DI CUI</b>	
contributo richiesto	8889
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti (_____)	
contributo di altri soggetti (_____)	

**Attività di documentazione prevista** (ad es. libri, cd, ecc.):

Strumenti:

- Moduli richiesta accesso
- Verbali riunioni verifica
- Documentazione
- Report finale

Soggetti:

- Dirigente scolastico
- Psicologi selezionati



Codice fiscale o partita IVA: 02716680364 p.iva
Sede Legale: Piazza della Vittoria, 8 - Castelfranco Emilia
IBAN: [REDACTED]
Banca o Ufficio Postale:

### DELEGA

Io sottoscritto [REDACTED], beneficiario del contributo, **DELEGO**

[REDACTED] come gestore finanziario.

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro

Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti: L. 15 marzo 1997 n. 59; DPR 10 novembre 1997 n. 513; DPCM 8 febbraio 1999; D.P.R. 8 dicembre 2000 n. 445; D.L. 23 gennaio 2002 n. 10; Certificato rilasciato da Infocamere S.C.p.A. (<http://www.card.Infocamere.it>).

### INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it).